

Fondi per l'accoglienza degli stagionali

Dal Comune di Saluzzo 25 mila euro per ospitare i braccianti nelle aziende

SALUZZO Alla vigilia della stagione di raccolta della frutta, sono in arrivo i contributi previsti dal bando comunale a favore delle aziende agricole che offrono ospitalità temporanea ai braccianti stagionali. Il documento è stato presentato lunedì mattina 15 marzo in video conferenza dalla sala rossa del Municipio e approvato in giunta il mercoledì successivo. Le domande dovranno essere presentate il 30 giugno.

Anche quest'anno il Comune di Saluzzo mette a disposizione 25 mila euro che potranno essere utilizzati dagli imprenditori agricoli a parziale copertura delle spese sostenute per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali.

L'importo complessivamente stanziato è il medesimo del 2020 e rimane invariata anche la suddivisione per tipologia di spesa a cui il contributo per ogni singola azienda è destinato: 800 euro per la realizzazione di opere edilizie e adeguamento



locali o acquisto di strutture (container) atte ad alloggiare i lavoratori agricoli stagionali; 400 euro per la locazione di unità abitative; 250 euro per le spese di approntamento e rimozione delle strutture e delle pratiche comunali.

«Lo scorso anno erano state 16 le aziende a presentare la domanda e 13 mila i contributi utilizzati per garantire 80 nuovi posti letto» commenta l'assessore alle attività produttive Francesca

Neberti.

L'amministrazione saluzzese si è messa in moto in anticipo rispetto al 2020, come ha precisato Neberti, per venire incontro alle esigenze di tutti, anche delle aziende di piccoli frutti che sono le prime ad avviare, già alla fine di maggio, la raccolta. «I fondi del Comune riguarderanno le spese sostenute nel 2021 – sottolinea il prosindaco di Castellar Eros Demarchi – e potranno sommarci all'eventuale ul-

teriore contributo della Regione Piemonte».

L'iniziativa comunale è favorevolmente accolta dalle associazioni datoriali agricole. «Un analogo bando di Coldiretti – ricorda il direttore provinciale Fabiano Porcu – aveva portato, nel 2020, alla realizzazione di ulteriori 51 posti letto per braccianti nelle aziende agricole affiliate all'associazione. Aziende

che hanno una lunga storia di accoglienza, come dimostrano gli oltre 2.500 contratti di lavoro stagionale per gli addetti alla raccolta». «Come Confagricoltura – spiega il direttore di zona Marco Bruna – da sempre cerchiamo di sensibilizzare le aziende a sistemazioni interne per gli stagionali».

Il sindaco Mauro Calderoni sottolinea come in questi anni l'amministrazione saluzzese abbia sempre cercato di da-

re delle risposte ad una questione «che non rientra nelle competenze dell'ente locale. Servono norme nazionali a regolamentare il mercato del lavoro; il Comune si limita a subire la mancanza di regole. La pandemia è ancora in corso e non c'è stata alcuna modifica di legge. Significa che mancherà di nuovo un sistema di gestione dei flussi interni di lavoratori. Prendiamo atto che nulla è cambiato e tentiamo la strada di proseguire con la responsabilizzazione delle aziende – prosegue Calderoni -. Questo bando è l'ulteriore tentativo per far crescere la consapevolezza rispetto ad un fenomeno inevitabile. L'apporto dei braccianti stranieri alla frutticoltura saluzzese è stato ampiamente prevalente, sull'impiego di studenti o manodopera locale. Lo dimostrano i numeri: basta analizzare i dati della demografia per capire che siamo un territorio anziano con aziende in forte crescita».

kizi blengino